

Comune di MONOPOLI

COMMITTENTE: Comune di MONOPOLI - Provincia di BARI

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria
della Scuola Media Statale Vincenza SOFO

Visti e/o approvazioni

Dirigente Settore LL.PP. e R.U.P.
Ing. Pompeo COLACICCO

L'Appaltatore

Il Segretario Generale

Contrada VIRBO 832
70043 Monopoli (BA)
tel. 330976947
MLUGNN71R18H096G

G i o v a n n i
MUOLO
Architetto

progetto e
direzione lavori: Giovanni MUOLO

architetto

coordinatore sicurezza e
progetto antincendio: Filippo FEDELE
(Codice L. 07/12/84 n. 818 n. BA05306101343)
Via S. Donato 23, Monopoli

ingegnere

Livello progettuale: ESECUTIVO
(Art. 93, D. Lgs. 163/2006)

PROGETTO
revisione Settembre 2008

TAV.

A

Relazione Generale
Dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di
abbattimento delle barriere architettoniche

INDICE

RELAZIONE DESCRITTIVA AL PROGETTO ESECUTIVO	_____pag.	01
1. ATTI AMMINISTRATIVI E APPROVATIVI	_____pag.	01
2. PREMESSA	_____pag.	01
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	_____pag.	01
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE	_____pag.	02
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	_____pag.	04
6. PROGETTO ESECUTIVO	_____pag.	06
7. CONCLUSIONI	_____pag.	08

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO ESECUTIVO

1. ATTI AMMINISTRATIVI E APPROVATIVI

In data 25.07.2005 con Determina del Dirigente n. 98 del Dirigente dei Lavori Pubblici veniva affidato al sottoscritto l'incarico per la Progettazione Esecutiva, Direzione e Contabilità dei Lavori mentre il Coordinamento per la Sicurezza ai sensi del DLgs 494/96 e la richiesta di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, veniva affidato all'ing. Filippo FEDELE.

In data 31 gennaio 2005 il sottoscritto provvedeva a consegnare il Progetto Definitivo che veniva approvato dalla *Giunta Comunale con Deliberazione N. 14 del 22.02.06 "Lavori di manutenzione straordinaria della scuola media comunale "Vincenza Sofo". Approvazione progetto definitivo".*

2. PREMESSA

Il presente progetto si occupa, nei limiti del finanziamento disponibile, di eseguire una serie di lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza e l'adeguamento alla normativa vigente della Scuola Media Statale Vincenza SOFO.

L'edificio in cui si svolge l'attività scolastica è stata progettata ex-novo alla metà degli anni ottanta e pertanto presenta tutti i requisiti in merito alle vie di fuga, ai percorsi, all'illuminazione e areazione naturale.

Gli interventi previsti rinvengono da una serie di valutazioni eseguite facendo dei sopralluoghi alla presenza del Dirigente dei LL.PP. del Comune di Monopoli, del dirigente scolastico e del sottoscritto. In questi sopralluoghi si è preso atto che alcuni elementi presenti nella scuola, non sono più rispettosi della normativa vigente oppure si sono logorati con l'uso. Quindi si è proceduto all'esame dei fattori di rischio tenendo presente la normativa vigente.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nell'elaborazione del documento previsto dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 626/1994, e successive modifiche, e dall'art. 3 del D.M. 382/1998, le Norme alle quali è necessario fare riferimento, sono le seguenti:

Prevenzione degli infortuni sul lavoro	
• D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547:	Publicato nel Supplemento ordinario alla Gazz. Uff. 12 luglio 1955, n. 158. Emanato in virtù della L. 12 febbraio 1955, n. 51, riportata al n. A/I, sostituisce il R.D. 18 giugno 1899, n. 230, che conteneva norme sulla prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie, e che è stato espressamente abrogato dall'art. 406 del presente decreto.
• D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626	Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
• D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242	Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
Prevenzione delle malattie professionali	
• D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303	Norme generali per l'igiene del lavoro
• D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 25	Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
Protezione dei lavoratori da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici	
• D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277	Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della L. 30 luglio 1990, n. 212.
• D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626	Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della

	direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
Individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione	
• D.M. 21 giugno 1996, n. 292	Individuazione del datore di lavoro negli uffici e nelle istituzioni dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione, ai sensi de DD.Lgs. n. 626/1994 e n. 242/1996
• D.M. 29 settembre 1998, n. 382	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.
• C.M. 29 aprile 1999, n. 119	D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni – D.M. 382/1998: Sicurezza nei luoghi di lavoro – Indicazioni attuative.
• Legge 3 agosto 1999, n. 265, art. 15	Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142.
• C.M. 19 aprile 2000, n. 122	D.Lgs. n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. Sicurezza nelle scuole.
• D.M. 5 agosto 1998, n. 363	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni.
• Nota ministeriale 4 maggio 2001, n. 979	Sicurezza nelle scuole: ripartizione finanziamenti.
• C.M. 28 marzo 2001, n. 4	Interpretazione e applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo
• D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53.
Sicurezza degli impianti	
• Legge 5 marzo 1990, n. 46	Norme per la sicurezza degli impianti
• D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447	Regolamento di attuazione della L. 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
Segnaletica di sicurezza	
• D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
Norme tecniche relative l'edilizia scolastica	
• D.M. 18 dicembre 1975	Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.
• L. 11 gennaio 1996, n. 23	Norme per l'edilizia scolastica.
Prevenzione incendi	
• D.M. 16 febbraio 1982	Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965.
• D.M. 26 agosto 1992	Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
• D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
Pronto soccorso	
• D.M. 15 luglio 2003, n. 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMPETENZA DELL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Stima del Rischio

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITA' (P)		
VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. • Non si sono mai verificati fatti analoghi. • Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. • Si sono verificati pochi fatti analoghi.

		<ul style="list-style-type: none"> • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi. • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi. • Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA' (D)		
VALORE DI GRAVITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8gg.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 a 30 gg.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente. • Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente. • Malattie professionali con totale invalidità permanente.

Definiti probabilità (P) e danno (D), il rischio (R) è valutato con: $R = P \times D$ ed è raffigurabile:

4	8	12	16	$R > 8$	Azioni correttive indilazionabili
3	6	9	12	$4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive da programmare con urgenza
2	4	6	8	$2 \leq R \leq 3$	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
1	2	3	4	$R = 1$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

PAVIMENTI E PASSAGGI

Il pavimento dei corridoi/passaggi risulta essere realizzato con materiali idonei alla natura delle attività svolte, risulta regolare e uniforme e in particolare mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli. I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono corretti con rampe di pendenza inferiore al 10%.

Le vie di transito all'interno dell'edificio sono riservate unicamente al passaggio delle persone e risultano sufficientemente dimensionate. Le vie percorribili risultano in genere correttamente dimensionate, prive di ostacoli a terra e sufficientemente illuminate in carenza di luce naturale.

PARETI E SOFFITTI

Le pareti e i soffitti degli ambienti di lavoro sono tinteggiati con colori chiari; le stesse non presentano infiltrazioni d'acqua o tracce di umidità. Non si rileva la presenza di crepe, fessure, distacchi murari.

ILLUMINAZIONE

Tutti i locali dispongono di luce naturale e artificiale, sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere della popolazione scolastica. I percorsi d'esodo sono dotati di adeguata illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità.

In caso di assenza di tensione di rete è previsto l'intervento dell'illuminazione di sicurezza, che permette nei casi di pericolo o necessità l'esodo delle persone.

PORTE

Le porte dei locali consentono una rapida uscita dagli ambienti interni; risultano di larghezza e in numero sufficiente rispetto al numero di persone presenti.

Le porte trasparenti sono realizzate con materiali sicuri su tutta la superficie delle stesse.

SERVIZI IGIENICI

Non si evidenziano problemi inerenti questo fattore di rischio. Sono presenti un numero di servizi igienici proporzionati al numero di persone in relazione a quanto dettato dal D.M. 18 dicembre 1975.

PARAPETTI

Non si evidenziano problemi inerenti questo fattore di rischio.

SCALE

L'attività didattica viene svolta al piano rialzato, al primo, secondo e terzo piano, e le scale risultano in numero e di dimensioni sufficienti a smaltire il carico di studenti. Il materiale di rivestimento degli scalini risulta di sufficiente rugosità. Discorso diverso è da fare per gli accessi dall'esterno che avvengono tramite scalini il cui materiale di rivestimento risulta scivoloso nel caso in cui è bagnato dalla pioggia.

FINESTRE

Risultano stabili sia nell'infisso che nel vetro. Non risultano conformi per la tenuta termica e per la rifrazione dei raggi solari.

CANCELLI E PORTONI

Non si evidenziano problemi inerenti questo fattore di rischio.

IMPIANTO ELETTRICO

Gli impianti elettrici del reparto sono periodicamente sottoposti a manutenzione e verificati allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione, il datore di lavoro provvede a richiedere periodicamente la verifica di tali impianti all'ARPA ovvero a Organismi Abilitati dal Ministero delle Attività Produttive.

RISCALDAMENTO

All'interno dei luoghi di lavoro non vengono rilevati problemi relativi a questo fattore di rischio, in quanto gli ambienti scolastici risultano condizionati durante il periodo estivo e riscaldati in inverno. Non sono generalmente presenti correnti d'aria che possono compromettere la salute delle persone.

LUOGHI ESTERNI

Non si evidenziano problemi relativi a questo fattore di rischio.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La presente relazione tecnica costituisce il documento di valutazione del rischio "incendio" che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 626/1994.

I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

I destinatari del presente documento vengono identificati nell'ente proprietario dell'immobile (Amministrazione Comunale di Monopoli) per quanto riguarda i rischi strutturali e impiantistici e nel dirigente scolastico per i restanti rischi.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti circa 600.

Orario di presenza persone all'interno dell'Istituto

L'attività scolastica della scuola viene svolta dal lunedì al sabato dalle 8,00 alle 13,30. Si evidenzia che l'edificio è concesso in uso durante il periodo estivo per attività extrascolastica di campi estivi. L'attività scolastica resta interrotta nel periodo di vacanze estive (luglio e agosto).

Impianti e macchine utilizzate

All'interno dei locali utilizzati dalla scuola per attività didattica attualmente ci sono le seguenti attrezzature: un televisore, un videoregistratore, un registratore audio e dei computer.

Magazzini, depositi e archivi

All'interno dei locali dell'edificio scolastico in oggetto sono presenti in deposito i seguenti materiale cartaceo in particolare nell'archivio.

Centrale termica

Il riscaldamento dell'edificio scolastico viene erogato da una caldaia alimentata a gas metano da rete pubblica.

Presenza di fumatori

All'interno dei locali è presente il divieto di fumare, ed esiste un preposto alla sorveglianza di tale divieto.

Protezione contro i fulmini

È presente un completo impianto parafulmini che protegge l'intera struttura.

Sorgenti di innesco

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio.

Premessa

Come precedentemente citato, i locali in questione non sono soggetti al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art 3 dal D.M. 10 marzo 1998. Qualora non sia possibile il pieno rispetto delle misure previste dal medesimo decreto ministeriale, si provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5.

Gli interventi qui riportati ed evidenziati in corsivo grassetto, costituiscono le misure che il datore di lavoro e/o il proprietario dell'immobile dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di eliminare o ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Non sono presenti interventi da programmare.

Sorgenti di innesco

Gli interventi da programmare sono:

Presenza di fumatori

Non si rilevano interventi da programmare.

Protezione contro i fulmini

Non si rilevano interventi da programmare.

Vie di esodo

Considerato che l'attività didattica in esame si svolge completamente all'interno dell'edificio, si calcola che la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina via d'uscita, dalle postazioni più lontane è inferiore ai limiti ammessi per luoghi a rischio di incendio medio (30÷45m).

Numero e larghezza delle uscite

Considerata la popolazione scolastica presente al piano terra e al piano primo, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

Numero e larghezza delle scale

Considerata la popolazione scolastica e la distribuzione della stessa per ciascun piano si ritiene sufficiente il numero e la larghezza delle scale presenti. L'alzata e pedata delle stesse soddisfano i valori dettati dalla normativa vigente (alzata pari a 17 cm e pedata pari a 30 cm).

Porte installate lungo le vie di uscita

Non sono presenti porte che si aprono verso i corridoi interni di deflusso.

Viabilità e ingombri

Non si rilevano problemi di viabilità e ingombri.

Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita

All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti.

Mezzi e impianti di spegnimento

All'interno dell'edificio scolastico in oggetto sono presenti degli estintori a polvere tipo 34 A-144BC

Rilevazione e allarme antincendio

Il sistema d'allarme risulta essere costituito da un impianto centralizzato collegato a sirene elettriche. In vari punti dell'edificio sono presenti pulsanti per l'attivazione dell'allarme (vedi piano di evacuazione).

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (fiere, mostre ecc.), in questi casi il Dirigente Scolastico dovrà attivarsi con l'organizzatore dell'iniziativa per ridefinire il rischio d'incendio nei locali utilizzati.

6. PROGETTO ESECUTIVO

In virtù di quanto fin qui esposto e rilevato, si è proceduto ad elaborare un progetto che riguardasse gli elementi che richiedono un immediato intervento, perché rappresentano un fattore di rischi e quindi una magnitudo maggiore.

Di seguito si elencano gli interventi previsti in questa fase, la loro descrizione e le prestazioni che questi devono garantire per la durata della loro vita. Tutti gli interventi di seguito servono appunto alla messa in sicurezza dell'intera struttura. Solo la lavorazione di cui al punto 9 è da ritenersi come manutenzione straordinaria.

Pertanto:

1. Realizzazione di nuova recinzione perimetrale in grigliato metallico tipo zincato:

Descrizione:

ripetutamente, l'edificio scolastico, è stato oggetto di atti vandalici che in alcune occasioni hanno seriamente danneggiato l'immobile. La facilità di accesso nell'area di pertinenza della suddetta e l'altrettanta facilità di fuga all'arrivo della vigilanza, hanno di fatto favorito questi atti. L'intero muro perimetrale che delimita la scuola dalla via pubblica, risulta essere alto meno di un metro ed è pertanto facilmente scavalcabile. Anche i due cancelli di accesso sono poco alti e spesso rimangono aperti. Perciò per ovviare a questo problema si è previsto di mettere in opera una recinzione metallica che porti l'altezza del muro perimetrale ad almeno m. 1.80, scoraggiando così nuovi atti vandalici.

Prestazioni:

la nuova recinzione quindi dovrà essere in grigliato metallico tipo zincato in pannelli, per recinzioni, completo di bordi zincati a caldo, compreso montanti, piantoni o/e altri elementi di supporto anch'essi zincati a caldo, guide, zanche, bullonerie, e simili, di qualsiasi forma e dimensione. Stessa prestazione per i due nuovi cancelli.

2. Ampliamento scale di accesso al piano seminterrato:

Descrizione:

l'edificio, per il 60% della sua estensione planimetrica, presenta un piano seminterrato. A detto piano si accede da tre scalette che lo raccordano al piano strada. Queste scale sono di piccole dimensioni e di scomoda e pericolosa percorrenza. Quindi ogni qualvolta si deve eseguire una ispezione degli impianti ubicati nel seminterrato, diventa rischioso accedervi. Il progetto prevede l'ampliamento di due delle tre scale anzidette.

Prestazioni:

le nuove scale avranno una larghezza minima di cm. 90 e degli scalini con pedata da cm. 30 e alzata da cm. 17. La superficie di calpestio sarà lasciata a cemento lavorato a fratazzo per garantire una buona rugosità superficiale onde evitare il rischio di scivolamento.

3. Creazione di nuova uscita di sicurezza dall'aula Magna:

Descrizione:

l'attuale Aula Magna risulta sprovvista di una uscita di sicurezza direttamente all'esterno. Nel progetto si prevede di crearne una tramite la posa in opera di due porte finestre apribili con maniglione antipanico.

Prestazioni:

le nuove porte-finestra per l'uscita di sicurezza dovranno essere infisso in profilato di lamiera di alluminio anodizzato estruso per ad uno o due battenti apribili ovvero per finestre a due battenti apribile a vasistas, con profilati a giunto aperto (taglio termico) della sezione minima di mm 50 e dello spessore di mm 1,5, rifinite con le parti in vista satinata e con superficie totale della lega leggera ossidata anodicamente a 15 micron; completi di controtelai, scossalino in alluminio per l'eliminazione di condensa, coprifili in lamiera di alluminio anodizzato, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, scodellini, scrocco ed ogni altro accessorio, compreso la cremonese in alluminio. Completati inoltre di fornitura e posa in opera di vetro camera costituito da lastre in vetro float con interposta intercapedine d'aria disidratata e distanziatore sigillato in alluminio. Vetro camera spessore mm 4 - 12 - 4 su infissi. Il maniglione antipanico per porta a due ante, anta di servizio con chiave e maniglia dovrà essere conforme alla normativa vigente.

4. Sostituzione del pavimento vinilico delle palestre:

Descrizione:

l'attuale pavimento risulta ormai usurato e non garantisce più quei requisiti di sicurezza contro lo scivolamento. In diverse zone risulta distaccato dal supporto e mancante in alcune parti creando così dei pericolosi "denti" che aumentano il rischio di inciampo e caduta.

Prestazioni:

le nuove pavimentazioni per le palestre dovranno essere idonee agli impianti sportivi per interni realizzato con manto calandrato e vulcanizzato, a base di gomma naturale e sintetica, cariche minerali, vulcanizzanti, stabilizzanti, pigmenti coloranti, formato da uno strato di usura con superficie a vista antisdrucchiolevole e in rilievo con impronta "tipo sughero" vulcanizzato ad un sottostrato portante così da costituire uno strato unico, posto in opera con adesivi a base di resine poliuretatiche su apposito massetto.

5. Bocciardatura del pavimento esterno in corrispondenza degli accessi dall'esterno:

Descrizione:

il pavimento presente in corrispondenza degli accessi dall'esterno alla scuola, sono in marmo liscio. Soprattutto in caso di pioggia, percorrendolo quindi con le scarpe bagnate, esso non garantisce nessuna tenuta contro lo scivolamento. Ad aggravare la situazione c'è la presenza di scalini anch'essi pavimentati in marmo che presentano lo stesso rischio del pavimento.

Prestazioni:

la lavorazione di bocciardatura dovrà garantire una superficie grezza e buon coefficiente di rugosità tale da eliminare il rischio di scivolamento.

6. Sostituzione degli infissi delle aule esposte a EST e a OVEST:

Descrizione:

le aule per l'attività didattica sono esposte tutte ad EST. Nei periodi da aprile ad ottobre, considerato anche il clima in cui viviamo, queste ricevono proprio nelle ore di lezione una grande quantità di raggi solari che rendono questi ambienti eccessivamente riscaldati.

Contrariamente d'inverno, la loro costituzione non garantisce più quel contenimento del calore come richiesto dalla L. 10/91, e trattandosi del luogo dove gli alunni trascorrono la maggior parte del loro tempo, la loro sostituzione diventa improrogabile. Infine essi presentano degli angoli no arrotondati e degli spigoli vivi che risultano rischiosi per l'incolumità degli studenti.

Prestazioni:

le nuove porte-finestra per l'uscita di sicurezza dovranno essere infisso in profilato di lamiera di alluminio anodizzato estruso per ad uno o due battenti apribili ovvero per finestre a due battenti apribile a vasistas, con profilati a giunto aperto (taglio termico) della sezione minima di mm 50 e dello spessore di mm 1,5, rifinite con le parti in vista satinata e con superficie totale della lega leggera ossidata anodicamente a 15 micron; completi di controtelai, scossalino in alluminio per l'eliminazione di condensa, coprifili in lamiera di alluminio anodizzato, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, scodellini, scrocco ed ogni altro accessorio, compreso la cremonese in alluminio. Completati inoltre di fornitura e posa in opera di vetro camera costituito da lastre in vetro float con interposta intercapedine d'aria disidratata e distanziatore sigillato in alluminio. Vetro camera spessore mm 4 - 12 - 4 su infissi.

7. Sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti interni e parte di quelli esterni:

Descrizione:

alcune delle plafoniere sono state sostituite nel corso degli anni perché ormai pericolose, altre mancano del tutto e quelle che sono rimaste non garantiscono più una sufficiente tenuta del vetro diffusore.

Prestazioni:

le plafoniere dovranno garantire lo stesso grado di illuminamento di quelle esistenti e dovranno essere conformi alla normativa vigente.

8. Abbattimento di ogni residua barriera architettonica:

Descrizione:

alcuni punti dell'edificio scolastico non risulta privo di barriere architettoniche e per eliminare questo disagio verranno realizzati i percorsi necessari per una completa fruibilità. Inoltre verranno realizzati un bagno per ogni piano per le esigenze dei disabili.
conformi alla normativa vigente.

9. Rimozione dell'intero strato impermeabile dei lastrici solari e posa in opera di nuovo con ghiaia a sua protezione:

Descrizione:

in diversi punti, dal lastrico solare si riscontrano delle gravi infiltrazioni di acqua piovana. Ciò determina l'impraticabilità degli ambienti sottostanti interessati dalle infiltrazioni e arreca danni strutturali anche al solaio latero-cementizio. Pertanto il progetto prevede la completa rimozione dell'attuale guaina impermeabilizzante, lo smaltimento nei modi di legge e la posa in opera di due nuovi strati di cui quello superiore del tipo ardesiata. Infine a protezione dai raggi solari, delle predetta guaina, si porrà in opera uno strato di circa cm. 6 di ghiaia di fiume.

10. Adeguamento alle prescrizioni di prevenzione incendi:

Descrizione:

alcuni elementi necessari in caso di emergenza quali lampade di segnalazione, estintori, manichette di spegnimento di eventuale incendio non garantiscono più il loro funzionamento. Pertanto il progetto insieme ad altri interventi come meglio specificato negli elaborati grafici e negli altri elaborati, mette a punto una serie di interventi necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

7. CONCLUSIONI

Gli interventi previsti dal presente progetto, non si intendono esaustivi di quello che è necessario porre in opera per rendere l'intero edificio conforme alla normativa richiamata al paragrafo 2, alle norme sul contenimento del consumo energetico, e alle esigenze di manutenzione straordinaria per la buona conservazione della struttura architettonica.

Quindi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si è redatto un progetto che considera quelli che sono gli interventi più urgenti.

Monopoli, settembre 2008

Il progettista
Arch. Giovanni MUOLO



Spett.le
Comune di MONOPOLI
Via Garibaldi 6
70043 Monopoli (BA)
C.A. Dirigente LL.PP. e R.U.P.

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria della Scuola Media Statale "Vincenzo SOFO"
Determina Dirigenziale n. 98 del 25.07.2005

**Dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di
abbattimento delle barriere architettoniche.**

Art. 24 c. 5 L. 104/1992, art. 21 c.1 D.P.R. 503/1996

Il sottoscritto architetto Giovanni MUOLO, avente studio professionale in Monopoli alla Contrada VIRBO 832, in qualità di tecnico incaricato della Progettazione e Direzione dei lavori come in oggetto, con la presente :

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 della Legge 104/1992 e dell'art. 21 comma 1 del D.P.R. 503/1996 che il progetto di cui sopra garantisce il pieno rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Monopoli settembre 2008

In fede
Il progettista
Architetto Giovanni MUOLO

Architetto
Giovanni MUOLO

Contrada VIRBO 832 - 70043 Monopoli (BA)
tel. 080743415 – cell. 330976947 – e-mail: archmuolo@tele2.it

P. IVA 05301920723 - C.F. MLUGNN 71R18 H096G

Pagina 1 di 1